



Regione Emilia-Romagna



1

LA TANA DI GROGH

1. PREMESSA

Il progetto ‘La tana di Grogh’, realizzato dal Comune di Torrile (PR), è un dispositivo locale attivato nell’ambito dell’Accordo di Programma per l’adozione del Programma Attuativo annuale 2016 del Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale del Distretto di Parma.

‘La tana di Grogh’ fa parte dunque di una programmazione di tipo socio-sanitario ed in essa si inserisce, contribuendo a perseguire alcuni obiettivi centrali del Programma. In particolare fa parte dell’area di programmazione “Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)”.

Questo progetto e ‘nuovo dispositivo’ “nuova azione di sistema locale” messo a disposizione delle persone che abitano i territori interessati contribuisce quindi al perseguimento degli obiettivi generali di benessere sociale del Piano, ed in particolare agisce su:

- lo sviluppo e il rafforzamento della coesione sociale, incentivando la crescita e la diffusione della cultura della solidarietà;
- lo sviluppo di azioni di promozione sociale, di interventi di promozione e supporto alle autonome iniziative delle famiglie e delle comunità,
- la promozione dell’agio e del protagonismo dei bambini, ragazzi e giovani, persone disabili ed anziani.

Nel 2015, grazie ad una rete coordinata dal Comune di Torrile e composta da Soggetti Istituzionali (Azienda USL, Istituto Comprensivo Scolastico, Nido d'Infanzia, Centro Pomeridiano Extrascolastico), Associazioni di Volontariato (Nontiscordardimè, L’Abbraccio”, AUSER, ANGSA, Caritas Interparrocchiale, Comitato Anziani SPI-CGIL) e Terzo settore (Coop. Soc. le “Terra dei Colori” e Coop. Soc.le “Proges-Servizi integrati alla Persona”) si avvia una prima fase di attivazione del nuovo dispositivo, con gli

obiettivi di accompagnare le nuove generazioni e le famiglie in percorsi di crescita attraverso le esperienze del "fare insieme", di creare contesti educativi di partecipazione e di inclusione volti a contrastare la marginalizzazione sociale per ragioni culturali, sociali ed in particolar modo per condizione di disabilità, avviare un processo di *empowerment* della Comunità locale e di tutti i Soggetti che ne fanno parte, iniziando a costituire una rete volta alla promozione della cittadinanza attiva.

Le attività avviate hanno quindi ricompreso molteplici laboratori educativi "attivi" in cui coniugare le conoscenze alle abilità, in una dimensione piacevole in cui è stato dato spazio e significato alle relazioni interpersonali, alla collaborazione, alla creatività, all'integrazione e al rapporto con la comunità in un'ottica di cittadinanza attiva. Le proposte laboratoriali elaborate con una rappresentanza della Comunità (Gruppo Promotore) sono state indirizzate alle famiglie del territorio della Bassa Est Parmense.

‘La Tana’ si è quindi da subito caratterizzata come spazio per l’educazione, l’integrazione e l’incontro rivolto, in prima battuta, alle famiglie e a bambini con bisogni speciali.

Il nome della Tana si ispira ad una fiaba di Alberto Manzi, *Grogh, storia di un castoro*, romanzo pubblicato nel 1950 e nato da una storia inventata in un lavoro di gruppo con ragazzi di un carcere minorile e tradotto poi in oltre 20 lingue. Racconta di Grogh, un castoro o per meglio dire il Castoro che lottò a lungo contro le insidie della natura trovando sempre la soluzione e salvando così la sua colonia. Da un articolo su "*Come nacque Grogh*" , il racconto del maestro Manzi ¹ emerge immediatamente il significato sotteso alla scelta di ‘nominare’ proprio in questo modo questo ‘nuovo’ luogo comunitario :

“...Così nacque ed ebbe vita Grogh, storia di un castoro; di questo castoro che, pur essendo nato in un carcere minorile invece che in una foresta, se ne andò ben presto in giro per il mondo, fin nel lontano Giappone per ricordare ad ogni ragazzo, ad ogni uomo, che per vivere in serenità occorre essere tutti uniti, occorre lottare tutti insieme per ottenere il rispetto e la libertà di cui ogni uomo ha diritto.”

¹ <http://www.centroalbertomanzi.it/grogh.asp>

Il termine stesso di 'Tana' rimanda ad una dimensione di accoglienza, di benessere, di cura, richiamando la necessità di luoghi 'caldi', non dispersivi, dedicati alle relazioni interpersonali alla 'vicinanza' e alla prossimità.

3

Per un anno, dal mese di maggio 2015 l'attività di coordinamento e promozione del progetto ha permesso di raccogliere in breve tempo primi e significativi risultati. Sono state realizzate nella Tana, grazie alla versatilità dei suoi spazi e all'intensa attività del Gruppo Promotore, diverse attività laboratoriali, che hanno accolto anche giovani disabili, e attività per le famiglie nonché attività educative in piccoli gruppi per minori in carico ai servizi socio-sanitari.

Sono stati promossi inoltre diversi eventi comunitari che hanno visto, affiancate all'attività della Tana, molte associazioni del territorio.

2. IL PERCORSO E GLI ESITI

4

Nel 2016 il progetto è stato inserito nel processo regionale di innovazione delle politiche pubbliche denominato “*Community Lab*”². E’ stato quindi possibile per il Comune di Torrile avvalersi del supporto metodologico dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, per impostare e realizzare un lavoro di co-progettazione partecipata con la comunità, per rendere ‘La Tana’ ancora più luogo di tutti e per tutti. Le tappe di questo percorso sono schematicamente riportate di seguito:

| | | |
|---|--|---|
| 1. Laboratori regionali del Community Lab Gennaio-aprile 2016 | Confronto e scambio tra i diversi casi locali, di diversi territori della Regione, su programmazione/progettazione partecipata | Opportunità per ciascun caso locale di affinare le proprie competenze per attivare e gestire processi partecipativi come processi di innovazione delle politiche |
| 2. Costituzione di una cabina di regia locale Giugno 2016 | La finalità è quella di avviare il percorso di co-progettazione per perfezionare le idee innovative attorno allo spazio/luogo della comunità | Composizione inter-istituzionale, figure di riferimento significative della comunità Coordinamento del Comune di Torrile |
| 3. Avvio del percorso di co-progettazione Giugno-dicembre 2016 | La cabina di regia con il supporto di referenti regionali del Community Lab inizia a lavorare in gruppo per definire orientamenti ed indirizzi | Negli incontri vengono utilizzate diverse tecniche per esplorare le diverse posizioni ed elaborare come gruppo le aspirazioni che dovranno guidare ‘la futura Tana’ |
| 4. Consegna del report di sintesi Dicembre 2016 | Il materiale prodotto dalla Cabina di Regia viene consegnato all’Amministrazione comunale affinché lo inserisca nel piano di lavoro necessario | Report di sintesi |

² <http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/ricerca-innovazione/innovazione-sociale>

Questo documento rappresenta quindi un primo 'prodotto' concreto e fruibile nell'immediato, creato e riconosciuto dalla stessa comunità e rivolto alla comunità, realizzato attraverso un percorso attivato, accompagnato e coordinato dal Comune di Torrile.

5

E' un documento che parla di processi da attivare, da consolidare, di visioni ed opportunità anche in divenire. "La Tana" ad esempio dovrà diventare un luogo che vive ed è abitato, si dice nel Documento, a prescindere dal susseguirsi delle Amministrazioni e che può arrivare a modalità gestionali sempre più orientate alla auto-organizzazione della comunità. Si tratta in questi casi di espressioni che fanno riferimento ad un'idea di un prossimo 'divenire'; si tratta insomma di un documento-manifesto che vuole indicare possibili traguardi, ma che non nasconde le difficoltà implicate nonché la necessità di un'attività di regia da parte dell'ente pubblico, garante, nel suo ruolo istituzionale, di processi partecipativi fondati sull'equità e sulle pari opportunità.

Rispetto 'al domani' la Tana si configura a pieno titolo quale spazio dinamico che dà modo di realizzare un progetto che però deve essere costantemente pensato come in continua evoluzione. Ad esempio, nei lavori della Cabina di Regia sono entrati via via diversi ragazzi delle scuole superiori che hanno quindi agito il proprio ruolo di 'giovani cittadini', contribuendo fattivamente e in modo cospicuo alla generatività del gruppo, proponendosi quali soggetti pienamente in grado di formulare proprie aspirazioni per la Tana di Grogh e, nel tempo, grazie a percorsi di responsabilizzazione, di gestire, con un coordinamento istituzionale del Comune, momenti e spazi dedicati ai giovani della comunità all'interno de La Tana.

3. LE PERSONE COINVOLTE

Un ringraziamento doveroso deve essere fatto allo Staff del Community Lab dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regione Emilia-Romagna che ha facilitato l'intero lavoro ma soprattutto va rivolto a tutte le persone che hanno partecipato e che si vogliono ringraziare:

6

- ✓ Adravanti Cristina- Fondazione Ceis Onlus
- ✓ Allegrì Marzia -Associazione Nontiscordardimè
- ✓ Baistrocchi Marta - DAI-SMDP AUSL di Parma
- ✓ Bennardo Emilia- Istituto comprensivo di Torrile
- ✓ Bolsi Cristina- Angsa di Parma
- ✓ Borreri Rossana - APS Abbraccio
- ✓ Cadali Michele - Auser di Colorno
- ✓ Bettinzoli Giulia - giovane cittadina Torrile
- ✓ Bigna Maurizio - S.P.I CGIL
- ✓ Cao Giulia- giovane cittadina Torrile
- ✓ Cugini Chiara - Coord. Pedagogica Nido
- ✓ Dall'Olio Ilaria- Coop. Soc.le Terra dei Colori
- ✓ De Molli Fiorenzo- cittadino di Torrile
- ✓ De Rosalia Vittorio- Comune di Torrile
- ✓ Di Fusco Angela- cittadina di Torrile
- ✓ Don Daniele – Parroco di Torrile
- ✓ Fazio Ilaria-volontaria Servizio Civile Nazionale
- ✓ Frasanni Lucia - Amministratore Comune di Torrile
- ✓ Gavazzoli Barbara – Coordinatrice CPE Coop. Sociale PRO.GES
- ✓ Gentile Federica - giovane cittadina Torrile
- ✓ Gianelli Martina- Educatrice Coop. Sociale PRO.GES
- ✓ Gioia Luciana- Servizio Sociale Torrile
- ✓ Gismondi Claudia- Servizio Sociale Torrile
- ✓ Larini Bruno- AUSL di Parma
- ✓ Mandatelli Elena DAI-SMDP Azienda Usl di Parma
- ✓ Melegari Mauro-Polisportiva Torrile
- ✓ Mackenzie Jill-volontaria Anffass
- ✓ Monti Antonella - Servizio Sociale Torrile
- ✓ Mori Sofia- giovane cittadina Torrile
- ✓ Pallone Elvira- Istituto Comprensivo di Torrile
- ✓ Piazza Federica- giovane cittadina Torrile
- ✓ Rossana Borreri - APS L'Abbraccio
- ✓ Spocci Laila- Caritas interparrocchiale Torrile
- ✓ Tagliavini Thule- Educatrice Coop. Sociale PRO.GES
- ✓ Traina Anna Maria- Servizio Sociale Torrile
- ✓ Zafferri Lucia- Coordinatrice Tana di Grogh

4. IL DOCUMENTO

7

LA TANA DI GROGH è un luogo aperto e pubblico; non è solo una struttura polifunzionale che accoglie spazi laboratoriali, è un vero e proprio laboratorio sociale, culturale e comunitario, nel quale si esprimono le risorse, le idee e i vissuti della comunità. E' uno spazio che consente la concreta realizzazione di esperienze di partecipazione, coinvolgimento della cittadinanza, auto-organizzazione e auto-gestione.

Questo Documento è uno **strumento** che consente di presentare *i perché della Tana* ed è anche uno strumento per tracciare un percorso di condivisione, per riconoscersi reciprocamente. Questo documento programmatico è una dichiarazione pubblica, che definisce e comunica principi e obiettivi ma anche possibili declinazioni operative, scaturite da un percorso partecipato con la cittadinanza. E' la cornice di riferimento che propone a chi accede a "La Tana" di **confrontarsi** con i suoi principi di riferimento e che consente di tracciare un percorso riconoscibile per crescere e svilupparsi negli anni grazie ad un agito nel quale le persone che abitano il territorio sono **interpreti dell'agire sociale** e il territorio stesso è **risorsa** principale.

L'idea che scaturisce dal percorso partecipato con la cittadinanza è impiegare **la TANA di Grogh come 'casa della comunità'**, renderlo luogo per tutti.

In sintesi, questo Documento racconta il presente e nello stesso tempo le aspirazioni del futuro ed è rivolto a tutti noi.

La coesione sociale è una costruzione collettiva nei territori, nella quale convergono l'investimento pubblico, la competenza degli operatori professionali, la disponibilità delle reti sociali che innervano i territori, l'allestimento di luoghi fisici che i cittadini vedono come simboli della vivibilità dei territori. ("Case della coesione sociale nei territori", Animazione Sociale, Marzo 2015)

A. PERCHÉ LA TANA E COSA È LA TANA?

8

La Tana di Grogh è uno strumento di partecipazione, essendo luogo che permette ai cittadini di promuovere azioni di prossimità, luogo in grado di creare una rete solidale attorno alle difficoltà ma anche alle risorse della comunità. La Tana vuole essere un punto di riferimento per la comunità, un luogo di uguaglianze, di opportunità, di coesione.

Lo scopo della Tana è costruire reti consapevoli su oggetti belli, per renderli preziosi, offrire uno spazio pubblico, riconoscendo alla comunità o parte di essa competenza ed autonomia, anche nelle forme della collaborazione partecipata.

Il punto di forza de La Tana è l'essere un ambiente caldo, armonioso, 'gestito insieme e con' l'ente locale (ed, in prospettiva, autogestito o gestito dalla cittadinanza con importanti margini di autonomia), affinché sia possibile viverla in un clima familiare, grazie ad un sistema di sviluppo continuo di una responsabilità collettiva auto creata, che si rinnova in modo costante, divenendo nel tempo luogo di ricordi belli, luogo per il passaggio di testimone tra una generazione e l'altra, e connotandosi, nel quotidiano, nell'oggi, come luogo in cui i bambini vogliono andare (non dove i genitori vogliono portarli) così come i giovani, le famiglie, le persone anziane.

Le potenzialità de La Tana sono l'essere un luogo, ma anche un modo di pensare, e al tempo stesso un modo di vivere le opportunità della comunità: essa è il luogo di realizzazione delle proprie idee, rendendole concrete in maniera più rapida ed efficace.

B. PER CHI È LA TANA?

La Tana è un luogo aperto a tutti; è capace di accogliere dai più piccoli agli anziani, senza discriminazione di genere, nazionalità, estrazione sociale e appartenenza religiosa, ognuno con le proprie caratteristiche.

9

Ne La Tana ognuno ha la consapevolezza che si può dare a tutti qualcosa di personale, ma chiunque può ricevere: è un luogo di incontro e di socialità per tutti, vissuto in una dimensione comunitaria.

La Tana si riconosce in valori universali come la libertà di espressione, il diritto di partecipare, l'uguaglianza tra le persone, lo spirito di solidarietà e il rispetto dei diritti umani.

La Tana accoglie e sostiene la singola persona, valorizzandone le competenze, accoglie i gruppi informali che sviluppano interessi comuni, favorendone la progressiva autonomia, accoglie le associazioni, i gruppi di associazioni, gli enti e le istituzioni. La Tana, promuovendo la cooperazione con le istituzioni e le strutture presenti nel territorio, si pone in una prospettiva progettuale di "Tana diffusa", capace di esprimersi al di là dei propri spazi fisici.

La Tana non è legata ad alcuna ideologia, o partito politico; rispetta le diversità, valorizzandole e mostrandone le ricchezze e le potenzialità.

La Tana è un luogo riconosciuto dalla comunità indipendentemente dal susseguirsi delle Amministrazioni.

La Tana 'di tutti' è comunità in movimento, è e vuole essere quotidianità per tutti, un luogo di scambio (di relazioni, di diritti, di competenze, di opportunità, di cultura...) mosso e vissuto, costantemente in divenire (la Tana cambierà con me, cambieremo insieme, e la Tana stessa cambierà) e luogo di incontro anche mediante esperienze intergenerazionali.

La Tana è un luogo che permette di sentirsi a casa, in una dimensione sociale partecipata, dove si può "fare" partecipando alle attività o essere promotori di nuove idee ed iniziative.

La Tana sperimenta concretamente il piacere del fare insieme, promuove eventi, iniziative, attività, laboratori, intrecciando cultura relazione e socialità.

C. COME SI ACCEDE A LA TANA?

L'accesso alla Tana non è vincolato alla residenza né a tesseramento. E' possibile comunque richiedere una tessera per predilezione individuale.

L'accesso alla Tana avviene tramite adesione personale al presente Documento, dichiarando la propria consonanza ai principi che ispirano la Tana, ovvero riconoscendo che si accetta 'di abitare' la Tana secondo le sue regole, rispettandone i valori di riferimento ma anche gli oggetti e gli spazi, così come le persone che la popolano ogni giorno.

L'unico requisito necessario per 'abitare' la Tana è dunque la Responsabilità, ma si tratta di un percorso individuale e al contempo collettivo, da sostenere sin dai primi giorni di frequentazione della Tana. Configurandosi come luogo aperto, la Tana ha infatti la necessità di essere organizzata a partire dai concetti di governance e responsabilità collettiva. Vengono pertanto individuate figure o 'punti di riferimento' ne La tana, quali persone referenti per l'orientamento della persona che accede per le prime volte alla Tana e quali referenti per l'avvio di questo personale percorso di responsabilizzazione ne' La Tana.

Nella Tana periodicamente è organizzato un momento collettivo di accoglienza per le persone che hanno da poco iniziato a partecipare alle iniziative de La Tana.

Il "Diario della Tana", posto all'ingresso degli spazi, permette alle persone che fanno visita alla Tana di lasciare scritto il proprio nome e commenti.

D. COME SI PUÒ CONTRIBUIRE AL 'PROGETTO' LA TANA?

Al 'Progetto' La Tana si può contribuire in tanti modi: dal semplice sviluppo di relazioni interpersonali alla messa a disposizione delle competenze e abilità personali da condividere nella logica del mutuo aiuto o dello scambio o del dono.

Al 'Progetto' La Tana si può contribuire fornendo collaborazione, creatività, impegno in un'ottica di partecipazione al raggiungimento degli scopi della Tana.

Per comunicare le proprie idee e disponibilità è possibile utilizzare diversi modi e canali: il passaparola, i social della Tana, l'accesso diretto alla Tana per parlare con le persone presenti, l'utilizzo della bacheca de La Tana dove lasciare i propri riferimenti, il Comune, la Scuola e la Parrocchia, quali canali e veicolo di comunicazione con La Tana.

E. COME SI SOSTIENE LA TANA?

La Tana mira alla sostenibilità economica, impiegando quali risorse non monetarie le abilità, le capacità, le competenze messe a disposizione in modo diretto dalle persone che la abitano, dai cittadini, ma anche promuovendo iniziative di raccolta fondi per la realizzazione delle attività.

La Tana ha comunque una vocazione civica e sociale, pertanto è indispensabile un sostegno da parte dell'ente pubblico nell'affrontare le spese di tipo logistico e di manutenzione degli spazi fisici e degli arredi, nonché di parte dei servizi che potrebbero rispondere ai principi de La Tana.

La Tana ha l'obiettivo di raggiungere un livello di contribuzione ripartito in modo equivalente tra risorse monetarie del pubblico e risorse non monetarie e autogestite della comunità, sperimentando nuove forme di collaborazione capaci di integrare le risorse pubbliche con quelle di tempo, di capacità, di relazioni, di storie e di idee delle persone che abitano La Tana.

F. COME È ORGANIZZATA LA TANA?

La Tana ha una organizzazione 'leggera', prevede un accesso libero alla struttura. Nella Tana non c'è un punto di accoglienza o uno sportello aperto in alcuni orari. Nella Tana esiste una accoglienza diffusa, distribuita in base alle persone che abitano in quel momento La Tana.

La Tana si basa su un sistema di sicurezza partecipata durante la sua apertura, gestita da chi abita in quel momento La Tana.

A tal fine è necessario avviare e tenere costantemente attivo un percorso di condivisione delle responsabilità per chi va alla Tana e frequenta i suoi spazi, nonché un percorso di progettazione e formazione periodica e ricorsiva sui temi della sicurezza partecipata ne' La Tana.

Se riteniamo che i cittadini abbiano il dovere e il diritto di prendersi cura dei beni collettivi e se consideriamo la sicurezza de La Tana un bene comune primario, nel senso che rappresenta la premessa essenziale per poter godere di altri beni (immateriali) allora non possiamo non considerare desiderabile un coinvolgimento di tutti nella realizzazione di questa 'sicurezza' che è una preconditione del vivere civile e del vivere ne La Tana ³.

Per la realizzazione delle attività è previsto un organismo partecipato, il Comitato di coordinamento, o Coordinamento, con funzioni organizzative ed operative per la realizzazione delle iniziative de La Tana e di armonizzazione delle proposte ai principi del presente Documento. Al Coordinamento si accede attraverso adesione individuale, in qualità di singolo cittadino o con adesione in qualità di referente di una associazione o istituzione del territorio.

La Tana deve essere in grado di apprendere dall'esperienza, permettendo una valutazione costante della corrispondenza delle varie iniziative attivate ai principi del Documento e di raccogliere ed analizzare i bisogni e le proposte, deve inoltre essere in grado di aggiornare continuamente il proprio modello di funzionamento adattandolo alle nuove esigenze.

G. COSA 'CI STA' NELLA TANA? DA COSA PARTIRE PER 'POPOLARE LA TANA? (ALCUNE PRIME IDEE E PROPOSTE CONDIVISE)

³ La c.d Sicurezza "Partecipata" si estende al di là dei fatti penalmente rilevanti, comprendendo tutte le manifestazioni che incidono a vario titolo sulla tranquillità sociale e sulla percezione stessa della sicurezza; si trasferisce l'obiettivo della sicurezza e della prevenzione della criminalità in un ambito sociale, non più di esclusiva competenza delle Forze dell'Ordine e della magistratura. La sicurezza non è imposta dall'alto, ma è un bene di tutta la collettività e, ognuno nell'ambito del ruolo sociale rivestito, può concorrere al suo mantenimento.

Ne La Tana convergono tre temi base:

1. **Cultura e reciprocità**
2. **I ragazzi della comunità:** appartenenza ed aggregazione
3. **Le famiglie del territorio:** cura e accoglienza

Ogni tema base viene sviluppato in attività.

14

1. Cultura e reciprocità

attività

Spazio banca del libro

*Spazio per la lettura di libri, a volte aperto anche alla sera.

*Luogo di scambio di libri e di prestito uno-a-uno tra i cittadini. Lo scambio di libri avviene in modo fisico tra chi ha il libro e chi lo cerca. Viene creato un data base (o un video per libro) con titoli e pezzi di trama o commento con libri che i cittadini (adulti, ragazzi, bambini) vogliono DARE IN PRESTITO. Il libro infatti rimane al proprietario e non è un 'oggetto abbandonato' nella Tana. Su ogni libro è apposto un bollino: "consigliato da...". Il proprietario e la persona interessata si danno appuntamento e si incontrano fisicamente alla Tana: "ci si incontra per lo scambio di libro, contenuto e relazione".

Banca del tempo Scambio informale tra cittadini su competenze e saperi

Tana virtuale Sviluppo sito della Tana e di diversi canali comunicativi per i diversi 'target': volantini ma anche sito, FB, WhatsApp, youtube. Qui sono transitate tutte le notizie de La Tana. Collegamento a sito Comune e Scuole. Molto utile per supportare banca del libro e banca del tempo

Pomeriggi aggregativi per anziani soli Incontri e momenti di confronto e discussione su temi e problematiche delle persone anziane; socializzazione, condivisione esperienze positive e negative

Mensa per persone in difficoltà Inclusione ed accoglienza solidale per le persone della comunità in situazione di fragilità. Possibilità di utilizzo spazio cucina per produrre il pasto

Incontri tra culture _Cucina etnica; _Lingue

*Giovani e adulti della comunità si incontrano e si 'scambiano cultura', a partire dal cibo quale elemento comune e di confronto. Possibile utilizzo spazio cucina per la preparazione di cibi etnici.

*Mamme di diverse nazionalità si incontrano, con i loro bambini, in un luogo di narrazione: lettura di fiabe tipiche della cultura di appartenenza e traduzione delle mamme a tutti i bambini presenti

2. I ragazzi della comunità: appartenenza ed aggregazione

attività

Spazio compiti bambini Accoglienza dei bambini con genitori impegnati nel lavoro, nei pomeriggi, per sostegno attività compiti scolastici

Attività musicali e artigianali

*Strumenti musicali: corsi e laboratori.

*Corsi tenuti ‘dai nonni’ per promuovere la costruzione di relazioni intergenerazionali attraverso le competenze legate al fare degli anziani di Torrile

Luogo di ritrovo per i ragazzi delle medie e delle superiori e per chi va all'Università

*Per rispondere al bisogno dei ragazzi di ‘loro’ spazi autogestiti, al bisogno di aggregazione favorendo al contempo la comprensione delle leggi e delle regole che la società impone/propone.

*Per i ragazzi delle superiori, che vanno a scuola a Parma, è uno spazio di incontro ‘con i vecchi amici’ delle medie; è uno spazio di studio autogestito. Avvio di un processo di autogestione su gruppi ‘tematici’, es. teatro, studio, lingua, musica gestiti utilizzando le competenze dei pari. La Tana per loro significa: “ritrovi l’essere nel tuo paese”; “avere un luogo per costruire anche il cosa fare fuori”.

*Per gli studenti universitari di Torrile, spazio studio anche serale

Gruppo senza barriere Un gruppo di bambini (es scout), preparati e supportati da una figura adulta di mediazione, si incontrano e realizzano attività ludiche e di socializzazione assieme a bambini diversamente abili.

Compleanno ‘alternativo’ Luogo aperto per il compleanno di tutti i bambini del paese, con la possibilità di preparare direttamente il cibo per i festeggiati

3. Le famiglie del territorio: cura e accoglienza

attività

Spazi di ascolto e dialogo Luogo e momento dedicato all'ascolto per le famiglie di Torrile, con la possibilità/presenza di mediatore culturale

Le paure dei genitori... Dedicato ai genitori con figli adolescenti, è uno spazio di incontro e confronto che può concretizzarsi in momenti specifici di discussioni tra famiglie, ma anche attraverso attività concrete (...”nel fare si parla!”)

Sala da ballo Eventi aperti alla cittadinanza con serate danzanti

Gruppo AMA ‘Gruppo di ascolto’ formato da genitori di minori con disabilità, per condividere problemi e gioie e per creare un gruppo di mutuo-aiuto

Cura del verde Con fiori dell’area del cortile e anche più il là! Creazione di uno spazio per coltivare fiori e piante aromatiche anche da vendere

La rete della Tana e i talenti sociali di Torrile Luogo di ‘coordinamento’ e messa a valore di tutta la rete del territorio (come luoghi e come offerta). Da predisporre una mappatura iniziale e da aggiornare, pensando di cercare anche le risorse ‘nascoste’ di Torrile, i “talenti”. L’idea è non solo avere a disposizione ‘la mappa’ ma anche di operare, grazie alla mappa, opportune integrazioni e nuovi interventi



TANA

TERZA CASA

Tornare, stare, vivere ...

nel proprio paese

